

LA CHIESA E LE OPERE: SEGNO PER LA COMUNITÀ

Nella quarta tappa del percorso per i 40 anni di Caritas Italiana, un confronto sul senso delle opere e dei servizi con i rappresentanti di molti organismi ecclesiali

Inclusione, gratuità, spiritualità, riscatto, comunità, accoglienza, legalità. Sono i valori alla base delle "opere" e dei servizi della Chiesa, approfonditi nel seminario che si è svolto a Roma, presso la sede di Caritas Italiana. Un confronto, coordinato da **Lucia Ascione**, giornalista di TV2000, tra rappresentanti ai massimi livelli di molti organismi ecclesiali: **Padre Wladimiro Bogoni** della CISM, **Claudia Nodari** della San Vincenzo de'Paoli, **don Armando Zappolini** del CNCA, **Mirta Da Pra** del Gruppo Abele, **Giovanni Ramonda** della comunità Papa Giovanni XXIII, **don Tonio Dell'Olio** di Libera, **don Vinicio Albanesi** della comunità di Capodarco.

Sono **oltre 14 mila**, con **420 mila operatori**, i servizi sociali e sanitari di ispirazione ecclesiale in Italia. Molti recenti, sempre più "leggeri" e non residenziali, localizzati soprattutto al nord. Una "galassia" fotografata dalla *Rilevazione delle opere sanitarie e sociali ecclesiali in Italia*, svolta nel 2010 dall'Ufficio nazionale per la pastorale della sanità, dalla Caritas Italiana e da tutta la Consulta ecclesiale degli organismi socio-assistenziali, insieme con il Servizio informatico Cei. Al di là di numeri, comunque imponenti, ricordati in apertura da **Maurizio Giordano** (presidente dell'Uneba), a nome della Consulta ecclesiale degli organismi socio-assistenziali, si è ribadito che *i poveri* e non i servizi, *l'amore* e non le prestazioni, sono *i luoghi* attraverso cui Dio parla e provoca le comunità.

«*Va ribadito* – ha ricordato **S.E. Mons. Giuseppe Merisi**, vescovo di Lodi e presidente di Caritas Italiana e della Consulta - *che l'attenzione e il servizio di carità per i poveri impone alle Caritas diocesane di intervenire soprattutto in risposta ai bisogni meno considerati, quelli emergenti, quelli urgenti*». Dopo aver anche evidenziato che la prevalente funzione pedagogica – sottolineata da Paolo VI e recepita nello Statuto di Caritas Italiana – deve far fiorire opere "educative", perché la carità sia davvero di tutta la comunità, il vescovo ha aggiunto che «*il compito statutario di curare il coordinamento delle iniziative e delle opere caritative e assistenziali di ispirazione cristiana chiede alle Caritas diocesane un ruolo di cura, tessitura, valorizzazione e di servizio ad altre esperienze, più che di gestione di servizi, anche se necessari e meritevoli*».

Infine ha invitato a dar corpo a quella "alleanza educativa" ricordata dagli Orientamenti pastorali *"Educare alla vita buona del Vangelo"*, incentivando proposte e percorsi che siano espressione della carità «*volto di una comunità che testimonia la comunione, si apre al servizio, si mette alla scuola dei poveri e degli ultimi, impara a riconoscere la presenza di Dio nell'affamato e nell'assetato, nello straniero e nel carcerato, nell'ammalato e in ogni bisognoso*» (EVB, n.39).

Nodi, criticità, ma anche **buone prassi di collaborazione e piste di lavoro** per il futuro sono emersi dagli interventi dei partecipanti e sono stati recepiti dalla Caritas Italiana che, come ha ricordato il direttore, **mons. Vittorio Nozza**, sta raccogliendo i numerosi spunti del percorso di confronto e riflessione su temi e scelte pastorali, *"tra memoria, fedeltà, speranza"*, promosso in occasione del 40° anniversario della fondazione di Caritas Italiana. L'obiettivo è sviluppare in prospettiva futura il ruolo della Caritas, per scrivere nuove pagine di testimonianza della carità, in contesti che cambiano. Nei prossimi giorni sono previste altre due tappe di questo percorso.

Venerdì 14 ottobre, con inizio alle ore **9.30**, presso la Camera dei Deputati si svolgerà il convegno **"La carità interpella la politica"** per iniziativa di Caritas Italiana e dall'Associazione degli ex Parlamentari. Interverrà anche S.E. Mons. Arrigo Miglio, Vescovo di Ivrea e presidente del Comitato scientifico e organizzatore delle Settimane Sociali dei Cattolici Italiani.

Lunedì 17 ottobre, alle ore **11**, presso la Pontificia Università Gregoriana verrà presentato **"Poveri di diritti"**, il **Rapporto 2011 su povertà ed esclusione sociale in Italia** curato da Caritas Italiana e dalla Fondazione "Emanuela Zancan", con la partecipazione del Segretario Generale della Conferenza episcopale italiana, **S.E. Mons. Mariano Crociata**.